



MODALITA' DIGIUNO PER PREPARAZIONE AL PRELIEVO:

Per l'accuratezza diagnostica di un test di laboratorio, prima di sottoporsi ad un prelievo, è opportuno attenersi ad alcune regole di comportamento preliminare, affinché il responso sia attendibile.

Nonostante l'evoluzione tecnologica permetta oggi precisione ed affidabilità del dato analitico, gli accorgimenti del paziente, sono ancora un parametro rilevante.

In particolare si consiglia una dieta povera di calorie e grassi, anche nel giorno antecedente all'esame, per eseguire test correlati all'assetto lipidico;

di astenersi da cibo fritto e bevande alcoliche per esami legati alla funzionalità epatica e/o renale;

di non effettuare attività sportiva intensa e protratta a lungo, per gli esami legati a stress muscolare (come il CPK).

RISPETTO DEL DIGIUNO DI 8 ORE NECESSARIO PER I SEGUENTI ESAMI:

Tutti gli esami di chimica clinica, in particolare per: glicemia, colesterolo, trigliceridi, sideremia, insulina, vitamina b12, acido folico, acidi biliari, acido urico, transaminasi, bilirubina, azotemia, creatinina ed elettroliti (sodio, potassio, cloro, calcio, fosforo, magnesio).

Per tutte le restanti analisi per cui il digiuno non è necessario, salvo diverse indicazioni del Medico, si consiglia un pasto leggero o bevande non zuccherate, affinché il sangue risulti meno opalescente.

INTEGRATORI ALIMENTARI O FARMACI:

Se si sta assumendo una terapia farmacologica, ma anche omeopatica o a base di integratori alimentari, è bene consultare il proprio Medico in merito ad una eventuale sospensione o variazione di dosaggio, affinché non vi siano interferenze con il dato rilevato.

MONITORAGGIO FARMACOLOGICO:

Nel caso in cui si effettui un test proprio per rilevare il dosaggio di un particolare farmaco, l'assunzione o meno dello stesso previa l'effettuazione del test, deve essere sempre stabilita dal Medico prescrittore.